

CONGREGAZIONE CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA



L'anno duemilaventicinque, il giorno otto del mese di settembre, alle ore 12.30, presso i locali di culto in Siracusa, viale Santa Panagia n.183, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione denominata "Congregazione Cristiana Evangelica Pentecostale", regolarmente convocata per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione, adeguato al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).
- 2) Varie ed eventuali.

A norma dello Statuto, assume la Presidenza il Pastore Salvatore Amato.

È incaricata della redazione del presente verbale il Segretario Elena Amato.

Sono presenti i soci dell'Associazione, in numero valido ai fini del quorum costitutivo previsto dallo Statuto, che hanno sottoscritto il foglio presenze allegato al presente verbale e parte integrante dello stesso.

Il Presidente, pertanto, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sul predisposto ordine del giorno.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti il contenuto del nuovo Statuto dell'Associazione, redatto ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e necessario per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Dopo ampia discussione, l'Assemblea dei soci, all'unanimità, delibera di:

- approvare il nuovo Statuto dell'Associazione, conforme al D.Lgs. 117/2017, come allegato al presente verbale;
- abrogare integralmente il precedente Statuto, sostituendolo con quello approvato, che assume efficacia dalla data odierna, salvo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- conferire mandato al Presidente per compiere tutti gli adempimenti necessari al deposito del nuovo Statuto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.45.

Allegati:

1. Foglio presenze
2. Statuto approvato

IL SEGRETARIO

(Elena Amato)

IL PRESIDENTE

(Salvatore Amato)

Foglio Presenze - Assemblea dei Credenti

Data: 08 SETTEMBRE 2025

Luogo: Siracusa

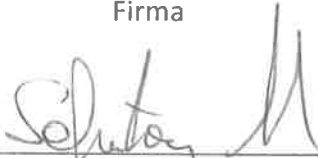
Ora di inizio: 12.30

Presidente dell'Assemblea: Salvatore Amato

Segretario: Elena Amato

N. Cognome e Nome

Firma

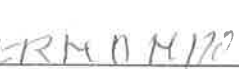
1 AMATO SALVATORE (PRESIDENTE) 

2 AMATO ELENA (SEGRETARIO) 

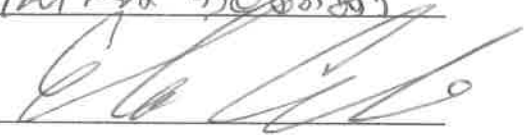
3 STILO STEFANIA 

4 MAHAMUTHU WALA METHUSAU 

5 WARKAKU SURYA NISITHA 

6 MAHAMUTHU WALA WIFE WIFE FERNANDEZ 

7 WARKAKU SURYA MEMMAKKA DOSSA 

8 HANUELLE EMILIO 

9 COSTA SUSITHA 

10 Thenahandi Taniga 

11 Hiskaduwa Lokaliyanage 

N.	Cognome e Nome	Firma
12	GENOVESE LUCIA	Lucia Genovese
13	Amato Antonio	Ant. Amato
14	D. Zafra Dóci Dóci	Zafra Dóci
15	Adamo LABRUE	Adamo Labrue
16	Peiris Yalage Lekha	Lekha Peiris
17	Warnakulasuriya Dehiwala gile Costa Stevan Stevan	Stevan Warnakulasuriya
18	DIANA VALLINO FEDERICA	Federica Dianna Vallino
19	POLICETTI ENZO	Enzo Policetti
20	P. P. P.	P. P. P.
21	Ursiniano Dina	Dina Ursiniano
22	THIRITHA COSTA	Thiritha Costa
23	Michell Felsingher	Michell Felsingher
24	COSTA STEVIN	Stevin Costa
25	MARCELLI TERESA	Teresa Marcelli

AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI SIRACUSA

01 OTT. 2025

Registrato a Siracusa il	Registrato e
al N <u>529</u>	<u>200,00</u>
Mod. <u>99</u> Serie <u>3</u>	<u>1552</u> € <u>96,00</u>
a richiesta di <u>Congregazione Parrocchia Evangelica Pentecoste</u>	Variazione € <u>—</u>
Euro <u>duecentounventosei/00</u>	TOTALE € <u>296,00</u>

Costo da liquidazione a fianco



(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
 Provvedimento di delega prot. 2025

[Handwritten signature]

CONGREGAZIONE CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE

STATUTO

TITOLO I

Denominazione – Scopi – Membri – Sede

Art. 1 (Denominazione)

1. L'Associazione che questo Statuto intende regolamentare é denominata "CONGREGAZIONE CRISTIANA EVANGELICA PENTECOSTALE - CHIESA MONTE DEGLI ULIVI".
2. La Congregazione non ha scopo di lucro, la sua durata è illimitata.

Art. 2 (Scopi)

1. La Congregazione si propone: la divulgazione dell'Evangelo, l'assistenza ai poveri, agli stranieri, ai malati, ai tossicodipendenti, agli alcolizzati, agli emarginati ed ai carcerati.

La Congregazione non persegue scopi di lucro e non ha finalità partitiche o sindacali ma esclusivamente finalità religiose.

La Congregazione potrà far parte di Congregazioni Nazionali ed Internazionali di Chiese Evangeliche.

La Congregazione, nel rispetto dell'autonomia istituzionale e patrimoniale, della confessione di fede e degli ordinamenti ecclesiastici dei suoi membri, ha lo scopo di:

- a. promuovere l'unità della fede e ricercare una comune linea di testimonianza nel nostro Paese e all'estero accrescendo la comunione tra gli associati sulla base delle comuni radici pentecostali;
 - b. curare attività di evangelizzazione, coordinando e potenziando il riconoscimento reciproco dei propri doni particolari;
 - c. propagare la conoscenza delle Scritture bibliche attraverso ogni mezzo d'informazione e di comunicazione;
 - d. attivare azioni di intervento sociale e di volontariato anche ai sensi delle leggi vigenti;
 - e. vigilare sul rispetto dell'esercizio dei diritti di libertà in tema di religione e di adoperarsi affinché la cultura evangelica possa essere sempre più presente nella vita del nostro Paese;
 - f. rappresentare, eventualmente, gli associati verso lo Stato ai fini del conseguimento di quei riconoscimenti giuridici utili al raggiungimento degli scopi della Federazione, fermo restando la libertà degli stessi di perseguire autonomamente tali obiettivi.
3. Inoltre, la Congregazione si propone di:
 - a. Favorire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, all'integrazione sociale dei cittadini e all'inclusione interculturale, valorizzando il dialogo, la conoscenza reciproca e la solidarietà tra diverse comunità etniche e religiose.
 - b. Gestire e realizzare servizi assistenziali, educativi e formativi, anche in convenzione con enti pubblici e privati, quali centri diurni, consultori, asili nido, servizi domiciliari per anziani e malati terminali, servizi di accompagnamento e trasporto per disabili.
 - c. Prestare assistenza psicologica, medica, pedagogica, giuridica, morale e sociale per lo sviluppo armonico della persona. Assistere le famiglie nella formazione, nello sviluppo e nell'adempimento del ruolo socio-culturale, fornendo collaborazione a enti e operatori che si occupano di problematiche educative e sociali.



- d. Combattere l'emarginazione e il disagio di persone in difficoltà dovute a handicap fisico, disadattamento sociale, tossicodipendenza, anzianità e altre condizioni di vulnerabilità, favorendo l'autonomia e l'inserimento socio-lavorativo.
- e. Realizzare progetti educativi, formativi, di recupero scolastico e di prevenzione della dispersione scolastica.
- f. Promuovere, sviluppare e gestire percorsi educativi alternativi a quelli tradizionali, comprensivi di servizi di istruzione domiciliare (homeschooling), scuole parentali, laboratori educativi e altre forme di formazione personalizzata, nel pieno rispetto della normativa vigente e valorizzando il ruolo centrale delle famiglie nel processo educativo. Prestare assistenza pedagogica, orientamento e supporto alle famiglie e agli studenti, garantendo un'offerta educativa di qualità, inclusiva e attenta alle diverse esigenze formative, e assicurando un'adeguata formazione anche al di fuori degli ambienti scolastici tradizionali.
- g. Promuovere attività di orientamento al lavoro per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
- h. Gestire attività culturali, artistiche e ricreative aperte alla comunità, favorendo la partecipazione e la crescita culturale collettiva.
- i. Promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto della violenza di genere e della violenza sui minori attraverso campagne informative, attività educative e interventi mirati.
- j. Gestire servizi di accoglienza, supporto e tutela per donne vittime di violenza e bambini in situazioni di maltrattamento, abuso o disagio familiare, anche in collaborazione con enti pubblici, privati e forze dell'ordine.
- k. Prestare assistenza psicologica, legale, sociale e sanitaria specifica a donne e minori vittime di violenza.
- l. Organizzare servizi dedicati quali supporto legale, anche con accompagnamento per il percorso giudiziario.
- m. Prestare assistenza morale e materiale ai detenuti e alle loro famiglie, anche con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale.
- n. Sostenere e promuovere attività di volontariato e solidarietà, facilitando l'organizzazione di reti di aiuto reciproco e interventi di emergenza in caso di calamità naturali o situazioni di crisi.
- o. Promuovere e gestire un banco alimentare con finalità caritative e solidali, al fine di sostenere persone e famiglie in situazione di disagio economico e sociale.
4. La Congregazione può aderire, associarsi o collaborare con altre organizzazioni, enti o istituzioni che perseguono finalità analoghe o complementari, al fine di favorire la cooperazione, lo sviluppo di progetti comuni e l'accesso a finanziamenti pubblici o privati.
5. Le modalità di partecipazione e il contributo economico, patrimoniale o di altra natura della Congregazione a tali iniziative, sono stabiliti dagli organi competenti previsti dallo Statuto, nel rispetto della normativa vigente.
6. La Congregazione si impegna a rispettare gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e gestione delle collaborazioni e delle eventuali risorse acquisite.

Art. 3 (Membri)

1. Sono membri credenti effettivi gli associati che hanno costituito la Congregazione e le persone fisiche e gli enti aderenti al terzo settore, regolarmente iscritti al RUNTS che, accettando il presente Statuto e Regolamento interno, vengono accolti come tali.

Solito M

2. La richiesta di associazione va inoltrata per iscritto al Pastore, il quale provvede ad istruire la pratica di adesione da presentare al Consiglio di Chiesa, che è l'organo deputato a deliberare in materia.
3. La qualità di membro si può perdere per recesso o esclusione secondo quanto previsto dal Regolamento Interno.
4. I membri hanno il dovere di contribuire finanziariamente alla copertura delle spese relative alle attività associative secondo quanto previsto dal Regolamento Interno.

Art. 4 (Sede)

1. La sede legale della Congregazione è quella che risulta dalle variazioni effettuate di volta in volta all'Agenzia delle Entrate a seguito di delibera del Consiglio di Chiesa.
2. Attualmente la sede è in Siracusa, Via Piazza Armerina.

Art. 5 (Dichiarazione di fede)

La Congregazione adotta i seguenti principi fondamentali:

- a. Noi crediamo ed accettiamo che la Bibbia sia la Parola di Dio, scritta da uomini ispirati dallo Spirito Santo (2° Tim. 3:16,17).
- b. Noi crediamo che vi sia un solo Dio vivente e vero, eterno, Creatore di tutte le cose, e che nell'unità dello stesso Dio vi siano tre Persone distinte: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (Efesini 4:16; Matteo 28:19; I Giovanni 5:7).
- c. Noi crediamo che Gesù Cristo, Figlio di Dio, nato da Maria vergine, sia la Via, la Verità e la Vita; Egli è morto in croce per i nostri peccati ed è risorto il terzo giorno.
- d. Noi crediamo che Gesù sia l'unico mediatore tra Dio e gli uomini (1° Tim. 2:5) e che solo credendo in Lui si riceva la remissione dei peccati e, quindi, la vita eterna (Atti 10:43 – Atti 13:38,39).
- e. Noi crediamo che chiunque si ravveda, e venga battezzato nel nome di Gesù Cristo, riceverà il dono dello Spirito Santo (Atti 2:38) e, quando lo Spirito Santo verrà su di lui, sarà rivestito di potenza, realizzandosi così la promessa di Gesù, e cioè il Battesimo con lo Spirito Santo (Atti 1:5,8). Inoltre, crediamo che il frutto, i segni e i doni dello Spirito Santo, accompagneranno coloro che avranno creduto (Marco 16:17, 18 - 1° Cor.12).
- f. Noi pratichiamo il battesimo in acqua, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, secondo il comandamento di Gesù (Matt. 28:19).
Il battesimo viene ministrato solo a chi crede nell'Evangelo e per immersione in acqua, così come Gesù stesso lo ha ricevuto (Marco 16:16 - Matteo 3:16).
- g. Noi predichiamo la rigenerazione o nuova nascita, che avviene mediante la fede in Gesù Cristo, per opera della "Parola" e dello "Spirito Santo". Soltanto chi è nato di nuovo può entrare nel Regno di Dio (Giov. 3:5 - Efes. 5:26 - 1° Pietro 1:23).
- h. Noi celebriamo la Santa Cena come fu istituita da Gesù, cioè con il pane ed il vino. Possono partecipare alla Cena del Signore solo coloro che siano stati battezzati in acqua. Celebriamo la Santa Cena in memoria di Gesù, annunciando la Sua morte finché Egli venga (Luca 22:19 - 1° Cor. 2:23, 27).
- i. Noi accettiamo, secondo la deliberazione degli apostoli nella conferenza di Gerusalemme, di astenerci dalle cose sacrificate agli idoli, dal sangue, dalle cose soffocate, dalla fornicazione (Atti 15:20-29; Gen.9:4; Lev. 3:17).

Soluto M

- j. Noi crediamo che la Chiesa sia il Corpo di Cristo, Lo rappresenti e prosegua la Sua opera in questa terra. La Chiesa viene edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo la pietra angolare. Cristo è il Capo della Chiesa, Sua sposa. Un giorno la Chiesa comparirà davanti a Lui santa, immacolata ed irreprendibile (Efes. 5:23-27; Apoc. 19:7-8; Efes. 1:23).
- k. Noi aspettiamo il ritorno di Gesù Cristo e, quando Egli ritornerà, la Chiesa verrà rapita; i morti in Cristo risorgeranno e così saremo sempre col Signore. A seguito del rapimento della Chiesa, quelli che resteranno su questa terra subiranno i gravi giudizi di Dio, così come sono descritti nel libro dell'Apocalisse. Dopo i giudizi di Dio, Gesù Cristo regnerà con i Suoi per mille anni su questa terra e vi sarà pace, perché durante il millennio il diavolo verrà legato (Mat. 24:39,41; 1 Tess. 4:16,17; Is. 65:17-25; Apoc. 3:10 - 20:1,2,6).
- l. Noi crediamo che ci sarà un giudizio finale per tutti gli uomini, i cui nomi non saranno trovati scritti nel libro della vita. Questi saranno gettati nello stagno di fuoco, insieme a tutti gli angeli ribelli ed a Satana, il nostro avversario, dove verranno tormentati giorno e notte nei secoli dei secoli (Apoc. 20:2-15).
- m. Noi attendiamo nuovi cieli e nuova terra, dove finalmente ci sarà giustizia, gioia e vita eterna. Dio stesso sarà con noi, sarà la nostra luce e regneremo nei secoli dei secoli (II Pietro 3:13; Apoc. 21:1,2,3 - 22:3,4,5).

TITOLO II

Gli organi

Art. 6 (Elenco)

Gli organi della Congregazione sono:

1. L'Assemblea dei Credenti.
2. Il Pastore.
3. Il Consiglio di Chiesa.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti (organo eventuale).

L'ASSEMBLEA DEI CREDENTI

Art. 7 (Composizione e funzionamento)

1. L'assemblea dei credenti si riunisce nei giorni stabiliti dal Pastore, nell'osservanza dei regolamenti interni della congregazione.
2. L'Assemblea dovrà essere convocata almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, con affissione dell'avviso all'interno dei locali della Congregazione.
3. Ordinariamente, in sede amministrativa, l'Assemblea verrà convocata alla fine di ogni anno solare. In questa sede, sarà presentato il rendiconto finanziario nonché trattati tutti gli argomenti che, per deliberazione del Consiglio o su richiesta di un quinto degli associati, fossero posti all'ordine del giorno.
4. Straordinariamente, in sede amministrativa, l'Assemblea potrà essere convocata tutte le volte che il Consiglio lo ritenga opportuno ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo degli associati. Almeno otto giorni prima di ciascuna seduta in sede amministrativa, ordinaria o straordinaria, dovrà essere affisso apposito avviso nella sede della congregazione.

Le sedute amministrative saranno valide, in prima convocazione, quando ad essa partecipino almeno la

Schütz

metà degli associati credenti maggiorenni; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione potrà avere luogo non prima di due ore dall'orario stabilito per la prima convocazione. Nella seduta amministrativa hanno diritto al voto solo gli associati credenti maggiorenni. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano; quando almeno un terzo dei presenti ne faccia richiesta, la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

5. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza semplice (metà più uno dei votanti); verranno trascritte in regolare verbale.
6. La presidenza dell'assemblea dei credenti è affidata al Pastore o, per sua delega, ad uno degli Anziani di Chiesa.

IL PASTORE O PRESIDENTE (RAPPRESENTANTE LEGALE, MINISTRO DI CULTO)

Art. 8 (Il Pastore)

1. Il Pastore viene costituito da Dio e confermato da altri anziani pastori, con l'imposizione delle mani. Il Pastore rappresenta a tutti gli effetti la Congregazione ed ha la firma sociale. I suoi compiti sono i seguenti:
 - a) curare, insieme agli altri Anziani, l'andamento spirituale e morale di tutti i membri della congregazione;
 - b) ammaestrare e guidare l'Assemblea secondo l'insegnamento della Parola di Dio;
 - c) presiedere i culti e le riunioni dell'Assemblea;
 - d) amministrare, insieme ad altri Anziani, i battesimi e la Santa Cena.

CONSIGLIO DI CHIESA

Art. 9 (Il Consiglio di Chiesa)

1. Il Consiglio di Chiesa è composto:
 - a) dal Pastore, nella sua qualità di guida spirituale della Congregazione;
 - b) da due a dieci fedeli della Congregazione.
2. I fedeli di cui al precedente punto 1 lett. b) saranno eletti dall'Assemblea dei Credenti sulla base delle caratteristiche e qualità descritte nella Parola di Dio (1° Tim. 3 - Tito 1).
3. L'Assemblea sceglierà tra i componenti "Anziani" del Consiglio di Chiesa due componenti a cui verranno affidate le mansioni di segretario e di tesoriere.
4. Sono componenti "Anziani" coloro che hanno i requisiti previsti dalla Bibbia (1° Tim. 3:2; 1° Tim. 5:17).
5. Le riunioni del Consiglio di Chiesa sono presiedute dal Pastore o in sua assenza, per sua delega, da uno degli Anziani. Nel caso di mancanza di unanimità nelle decisioni del Consiglio di Chiesa, il Pastore si assumerà la responsabilità di decidere.
6. Il Consiglio di Chiesa deve essere convocato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.
7. I compiti del Consiglio di Chiesa sono i seguenti:
 - a) curare l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
 - b) decidere, insieme al Pastore, sull'ammissione, recessione od esclusione degli associati;
 - c) collaborare con il Pastore nel lavoro per il benessere spirituale e morale degli associati;
 - d) provvedere alla convocazione dell'Assemblea, previa riunione del Consiglio, fissandone l'ordine del giorno.



DURATA DELLE CARICHE

Art. 10 (Durata delle cariche)

1. Le cariche dei fedeli componenti il Consiglio di Chiesa, di cui all'art.9, punto 1 lett. b), durano per un periodo di 5 anni.
2. Chi è insignito di una carica può perderla nel momento in cui vengano a mancare quei requisiti che ne hanno legittimato l'elezione.
3. La deliberazione di destituzione, adottata dal Consiglio di Chiesa, sarà poi oggetto di ratifica da parte dell'Assemblea dei Credenti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 11 (Composizione – Attribuzioni)

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti, se eletto, è composto da cinque membri, anche estranei alla Congregazione ed è presieduto da chi ha ottenuto il maggior numero di preferenze; inoltre, tra i suoi membri ve ne deve essere sempre uno che ne abbia già fatto parte.
2. Il Collegio controlla la gestione economica e finanziaria dell'Associazione e redige una propria relazione per l'Assemblea dei Credenti.

TITOLO III

Patrimonio – Amministrazione

Art. 12 (Costituzione)

1. Il patrimonio della Congregazione è costituito:
 - a. dalle quote versate annualmente dai soci nella misura eventualmente stabilita dall'Assemblea dei Credenti;
 - b. da offerte, donazioni (anche testamentarie), lasciti e ogni altro bene devoluto alla Congregazione da parte di terzi o dagli associati stessi;
 - c. da eventuali contributi erogati da enti pubblici nazionali o internazionali;
 - d. da eventuali beni mobili ed immobili di proprietà della Congregazione;
 - e. da ogni altra eventuale entrata patrimoniale e monetaria.
2. Il patrimonio della Congregazione resterà di proprietà dalla stessa in perpetuo; gli immobili potranno essere alienati solo per gli scopi statutari con decisione maggioritaria qualificata (2/3) dell'Assemblea dei Credenti.
3. Nessun membro può reclamare a nessun titolo la restituzione di quanto versato né rivendicare alcun diritto di carattere finanziario, monetario o patrimoniale; ciò vale anche per gli eredi.

Art. 13 (Bilanci)

1. La gestione amministrativa ha inizio l'1 gennaio di ogni anno e termina il successivo 31 dicembre; essa si fonda sui bilanci proposti dal Consiglio di Chiesa ed approvati dall'Assemblea dei Credenti.
2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti, se eletto, almeno trenta giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea dei Credenti, che deve convocata entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 14 (Accordi ed intese con altri organismi e progetti sociali)

1. La Congregazione può stabilire contatti, collaborazione e patti di comunione con analoghi o omologhi

Solitare M

organismi Nazionali ed Internazionali.

Art. 15 (Scioglimento e liquidazione)

1. Per lo scioglimento della Congregazione l'Assemblea dei credenti deve adottare una deliberazione con maggioranza qualificata pari a 3/4 degli associati, ai sensi dell'art. 21 del Codice civile.
2. In caso di scioglimento della Congregazione, l'Assemblea nomina un liquidatore da scegliersi tra gli associati credenti; a seguito dello scioglimento, i beni residui saranno devoluti ad altra Associazione, Congregazione o ente, con analoghe od omologhe finalità, purché aderenti al terzo settore.

TITOLO IV

Modifiche dello Statuto – Regolamento Interno

Art. 16 (Modifiche statutarie)

1. Qualsiasi modifica al presente Statuto potrà essere attuata con deliberazione dell'Assemblea dei credenti, adottata con maggioranza qualificata (2/3).
2. Le proposte di modifica possono essere inoltrate all'Assemblea dei credenti da almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea stessa.
3. Le proposte di modifica dovranno essere incluse nell'ordine del giorno della successiva convocazione dell'Assemblea dei credenti.

Art. 17 (Regolamento interno)

1. Il Regolamento interno sarà approvato e modificato dal Consiglio di Chiesa e ratificato dall'Assemblea dei Credenti.
2. Il Regolamento interno non può modificare o derogare le norme del presente Statuto.

Art. 18 (Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, saranno applicate le norme del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017.



Registrazione di Atto Privato

Il 01/10/2025 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TYN , serie 3 , numero 529

data di stipula: 08/09/2025

ident.vo telematico: TYN25L000529000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 93063920891

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

93063920891				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 96,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24